

comodo invio di generali e di sterline, generali che paion tanti macellai, tanti boia stipendiati a lauti compensi, incaricati di macellare inesorabilmente un popolo sin che non siano sventate tutte le astuzie guerresche; sin che un bel giorno i suddati generali, dopo una serie di vergognose scaramucce da cui siano usciti vincitori fuggendo, innanzi all'ultimo corpo di Boeri asserragliati per l'estrema difesa, non dichiarino in nome di Edoardo VII, che sta fumando la sua enorme pipa sul trono di Guglielmo il Conquistatore, vincolate con regolare iscrizione ipotecaria le miniere del Transwaal.

f. b.

PEL DIVORZIO E CONTRO IL DIVORZIO

Anche Acqui prende parte all'agitazione che scuote il paese sul grave argomento del divorzio.

Domenica, nel pomeriggio, ebbe luogo nella Cattedrale una conferenza per parte del nuovo Vescovo della Diocesi Mons. Disma Marchese e, manco a dirsi, fu contraria alla istituzione.

Contemporaneamente, per iniziativa del Circolo Operaio, aveva luogo altra conferenza al Politeama Garibaldi. Oratore favorevole all'istituzione, per cui sono più che maturi i tempi e per cui non si capisce perchè l'Italia debba rimanere addietro di altre nazioni più progredite, fu il professore Antonio Piccarolo.

E noi diremo che omai nessun pregiudizio deve vincere il dovere del legislatore italiano, nessuna apprensione rendere più timida ed incerta l'anima di alcuno.

È bene che ogni cittadino rispetti la propria fede, ma sia insieme rispettato il diritto di tutti.

Il credente nel dogma o nel canone, lo abbiamo già detto altre volte, non valgasi della legge, che nessuno gli imporrà mai, e porti se così vuole la sua catena, per star fermo nel rispetto dei propri doveri coniugali, ma non venga in nome delle sue credenze in quel dogma o canone ad impedire che chi non le condivide sia per sempre avvinto ad un giogo d'indicibile tortura.

Del resto il divorzio non scioglie il vincolo religioso, ma solo il vincolo civile, il matrimonio civile, che pure fu già ammesso dal nostro Codice.

SOTTOSCRIZIONE

per la distribuzione delle minestre

S. E. Cav. Giuseppe Saracco	L. 300,—
Vaudano Lorenzo, parrucchiere	1,—
Ivaldi Domenico, oste	1,—
Soardi cav. avv. Vincenzo, giudice	5,—
Borgna avv. Emilio, giudice	5,—
Gea Pietro, calderaio	2,—
Valdemarca avv. Giovanni, giudice	2,—
Dettoni Angelo, orologiaio	2,—
Perron-Camussi Maria ved. Maestri	2,—
Garbarino cav. avv. Maggiorino	20,—
Negozi cav. avv. Alessandro, Sottoprefetto	20,—
Magnani avv. Francesco, Segretario Prefettura	2,—
Barbieri avv. Angelo, Vice-Segretario Prefettura	2,—
Torrielli Antonio, tabaccaio Bagni	0,50
Oberto S. Martino d'Agliè, Ten. Colonnello	5,—
Sacco Luigi, capitano	5,—
Sibilla-Massero Alberto, capitano	5,—
Vittadini dott. Camillo, capitano	5,—
Salvaneschi Ettore, capitano	5,—

Vassallo Emanuele, tenente	2,—
Sabato Luigi, tenente	2,—
Imoda Giuseppe, negoziante	1,—
Rapetti Giovanni fu Francesco, proprietario	1,—
Ottolenghi Salomon Eugenio	5,—
Rabachino avv. Angelo	3,—
Grattarola Gio. Batta, negoziante	2,—
Bussola Giuseppe, albergatore	3,—
Menotti Luigi e Francesco, fratelli	2,—
Asinari cav. avv. Gregorio e figlio avv. Filippo	5,—
Leoncino Felice, caffettiere	2,—
N. N.	2,—
Piana prof. Pio	2,—
B. P.	2,—
Novelli cap. Francesco, pensionato	3,—
N. N.	0,50
Angeli Clotilde, condirettrice	3,—
Galliani prof. Arnoldo	3,—
Ivaldi Felice, negoziante	5,—
Gallo Luigi, costruttore	1,—
Zanetti Gaudenzio	5,—
Ceresa Geom. Corrado	5,—
E. D.	2,—
Caligaris geom. Eugenio	3,—
Bistolfi dott. Pietro	3,—
Veggi di Castelletto Conte Prospero	5,—
Marabotto Paolo	10,—
Morielli Domenico, negoz. vini	5,—
G. M.	2,—
N. N.	1,—
Vassallo Guido, impresario	2,—
Trucco Virginio	2,—

Nel numero precedente ed al nome di Rinaldi Giuseppe, macellaio, leggasi L. 2 invece di L. 1,50 erroneamente pubblicato.

Sottoscrizione a favore del Patronato Scolastico

Cav. Dott. Alessandro Negozi, Sottoprefetto	L. 10,—
Sburlati Pietro	10,—
Rosalia Malusardi ved. Calcagno	5,—
Mussa Giuseppe, banchiere	10,—
Giribaldi geom. G. B. due brentine vino.	

Le offerte si ricevono presso il negozio Baratta.

Corrispondenza

Rivalta Bormida — (Ritardata) — Ci scrivono:

Lunedì scorso, l'oratorio di S. Sebastiano solennizzava la festa dell'omonimo Patrono.

L'interno della Chiesa, riccamente e col massimo buon gusto tappezzato, era splendente di innumerevoli facelle ed una moltitudine di fedeli, accorsi anche dai circumpvicini paesi, vi si accalcava ad ascoltare il Vice-Parroco D. Toselli, il quale, con vera facondia, disse di S. Sebastiano.

Al sermone, seguì la benedizione, con un Tantum-Ergo solenne cantato ed accompagnato con soavi melodie dai soci del Circolo Mandolinisti G. Verdi.

Un bravo ai cantori ed ai concertisti, i quali non riposeranno però, siamo certi, sugli allori raccolti, ma si prepareranno ad altri molti, che noi, di cuore, loro auguriamo.

Nozze d'oro — Pietrasanta Michele colla moglie Gabbato Margherita compivano giovedì passato, i loro cinquant'anni di matrimonio.

Alle ore 10, seguiti dai figli Giovanni e Pietro, dai numerosi nipoti e parenti, si recarono alla Chiesa Parrocchiale ove una messa di ringraziamento fu celebrata.

Il Circolo Mandolinisti Giuseppe Verdi, del quale il figlio Pietro è benamato Presidente, seguiva il corteo nuziale, tutti allietando con melodici suoni.

La popolazione rivaltese, che numerosissima accalcavasi sul passaggio della coppia veneranda, incessantemente e fragorosamente applaudì agli sposi arzilli e lieti, tanto che sembravano promettere di compiere fra altri anni 25 le loro nozze di diamante.

Agli sposi fervidi auguri e felicitazioni.

Beppe.

IN TRIBUNALE

Udienze 31 Gennaio 1902.

Presidente: Borelli — P. M.: Bossio — Cancelliere: Morino.

Truffa e falso in cambiale

Di due gravi imputazioni e cioè di truffa e di falso in cambiale, erano chiamati a rispondere in Tribunale Scovazzi Giovanni di Matteo ed il di lui fratello Scovazzi Lorenzo di Quaranti.

Essi erano imputati: 1° di truffa per avere in giorno imprecisato di novembre o dicembre 1898, indotto Scovazzi Carlo fu Francesco, Barberis Pietro e Guastelli Giuseppe, pure di Quaranti, a firmare, unitamente a detto coimputato Scovazzi Giovanni, un titolo cambiario di L. 600, senza corrispondere alcuna somma e facendo credere ai suddetti Scovazzi Carlo, Barberis e Guastelli che ciò serviva unicamente per farli figurare solidalmente tenuti per le spese della lite che detti Scovazzi Giovanni e Lorenzo promettevano di intentare contro Pernigotti Bartolomeo ed altri, anche nell'interesse dei soprannominati, per risarcimento di danni, promesse che invece lasciarono completamente deluse.

2° Di falso in cambiale per avere in seguito, mediante opportuna alterazione della cambiale stessa e cioè cancellazione della firma dello Scovazzi Giovanni, e finta girata a quest'ultimo dello Scovazzi Lorenzo, spiccato precetto e agito in via esecutiva contro uno dei firmatarii della cambiale, cioè Scovazzi Carlo.

La discussione fu lunga ed animata, essendosi lo Scovazzi Carlo costituito parte civile.

In esito al pubblico dibattimento, il Tribunale, accogliendo le conclusioni della parte civile, assolveva li Scovazzi per non provata reità del reato di truffa e li condannava pel reato di falso in cambiale a tre anni e mesi sei di reclusione, interdizione dai pubblici uffici per egual tempo e nei danni verso la parte civile da liquidarsi in separata sede, accordandole intanto una provvisoria di lire 200, oltre alle spese di costituzione di parte civile.

Difensore avv. Giardini - Parte civile avv. Traversa - Proc. avv. Peverati.

IN PRETURA

Il processo Caraccia-Nicolai — Giovedì scorso, alla nostra Pretura, ebbe termine il processo nel quale ebbe parte il cav. Maggiore Caraccia, ufficiale di marina, che in seguito a molestie avute era stato costretto a porger querela contro il sig. Nicolai, gestore alla stazione.

Il processo, che si era trascinato per tre udienze, in causa dei soliti cavilli curialeschi, non potè avere il suo completo svolgimento di prova testimoniale perchè i testimoni principali, durante tutte codeste more, risultarono o assenti o estinti.

Per questo il signor Pretore si trovò nella necessità di dover proclamare nella sentenza una compensazione di ingiurie.

Il cav. Caraccia era assistito dagli avv. Giardini e Bisio; il signor Nicolai dagli avv. Braggio e Mussa.

Numeri del Lotto

Per interruzione della linea telegrafica con Torino — causa la neve — non possiamo stasera pubblicare i numeri del lotto.

Ai Signori abbonati a cui scade l'Abbonamento e a quelli cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non mandarono l'importo del nuovo abbonamento.

Neve — Da giovedì imperversa una bufera di neve.

La temperatura si abbassò repentinamente.

Le campagne sono letteralmente coperte.

Siamo lieti di constatare che con diligente solerzia si provvede allo sgombrò immediato della neve dalle strade della Città.

Politeama Garibaldi — Il gran veglione indetto per la sera delli 8 Febbraio, il cui ricavo andrà a beneficio della Banda Cittadina e delle Casse Inabili delle Società Operaie, Femminile ed Agricola promette di riuscire splendidamente.

Ne affida il sentimento generoso dei cittadini acquesi, l'attività dei componenti il comitato organizzatore, e lo scopo altamente benefico al quale si informarono gli iniziatori del ballo.

Siamo certi che quanti accorreranno al veglione non rimarranno delusi.

Le attrattive sono molte. Apposito manifesto indicherà il numero e la qualità dei premi che sono di molto valore.

Animo dunque, o cittadini, accorrete tutti al gran veglione per la sera delli 8 Febbraio. Farete opera benefica e vi diventerete.

Le spese per il ballo sono sopportate da generosi oblatori.

Al Casino — La serata di mercoledì riuscì veramente bella ed animata.

Tutta la eletta elegante della città era accorsa all'invito dell'infaticabile avv. Guglieri.

La signorina Marasi esegui sul pianoforte scelti intermezzi musicali, con maestria e grazia assai notevoli.

Dopo di che le danze incominciarono e proseguirono con insolito ardore.

Per mercoledì prossimo viene annunciata una conferenza della signorina Bobbio: *L'influenza dell'Italia sulla letteratura inglese.*

La coltura della giovane conferenziera è arra di un brillante successo.

Il ballo dei bambini al Casino che avrà luogo domenica ventura 9 febbraio, alle ore 14, promette di riuscire splendido come quello degli anni scorsi.

Mammine e bambini si preparano allegramente alla festa, che è senza dubbio una delle più gradite di quante si danno al vecchio circolo acquese.

Promozioni — Annunziamo con piacere che l'egregio sig. cav. Caire Colonnello del nostro 23° Regg. Artiglieria è stato, con recente decreto, nominato Maggior Generale, comandante d'artiglieria, con residenza ad Alessandria.

Al distinto ufficiale le nostre vive e cordiali congratulazioni per la meritata promozione.

Ed ancora di altra promozione dobbiamo parlare che è stata appresa con viva soddisfazione, quella della promozione pure a Maggior Generale comandante la brigata d'artiglieria Ravenna, del Colonnello Cesare Toselli-Lazzarino fratello dell'amico avv. Francesco Toselli, sindaco di Strevi.

Anche a lui vive e sincere congratulazioni.

Industrie locali — A maggiore illustrazione della corrispondenza inserita nell'ultimo numero della Gazzetta, relativa alle Industrie locali, ci si trasmette la domanda che gli industriali acquesi, falegnami, carradori, bottai e simili, hanno indirizzata nel luglio 1901 alla Giunta Municipale di Acqui.

In questa domanda, sostanzialmente i predetti signori spiegano le ragioni per